

GGI IN EDICOLA LA 13ª GUIDA DE "LA BIBLIOTECA DEI VIAGGI" A SOLO € 7,90 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Mercoledì
giugno 2004
n. 49
nero 136
o 0,90
www.ilgiorno.it

IL GIORNO

MILANO • METROPOLI



Edizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 Filiale di MILANO (arretrati il doppio). Prezzi del quotidiano all'estero: Svizzera Fr. sv. 2,80; Svizzera Canton Ticino Fr. sv. 2,50; Svizzera Tedesca Fr. sv. 2,80; Francia € 1,85

IL GIORNO Mercoledì 9 giugno 2004



Roberto Mussapi, 51

Mussapi, biografia di un poeta che ama il rock e il Purgatorio

MILANO — Esce uno studio critico su «Roberto Mussapi poeta» (ed. Noubis) - presentazione oggi, ore 18.30, alla Cmc di via Zebedea 2 - che snida anche le passioni dell'autore piemontese attivo nella nostra città da 25 anni. A scriverlo è Fabrizio Pagni, che ha realizzato una tesi di laurea su Mussapi, poeta dalla formazione dantesca e anglosassone. «Questo giovane studia i miei libri dando grande attenzione anche agli elementi della mia mitologia personale, non solo dal punto di vista letterario», sottolinea Mussapi, nato a Cuneo nel 1952. Come l'adorazione per il rock targato anni '70, da Van Morrison a Springsteen, «che, strettamente parlando, non c'entra con la poesia, ma che vivo come una forma complementare di straordinaria energia positiva», prosegue il poeta-drammaturgo e narratore di favole che ha come modelli di riferimento Dante e Shakespeare, «supremi ma completamente diversi nel loro modo di creare avventure e affabulare». Mussapi, da buon amante del rock, che cosa sta ascoltando?

«Johnny Cash, quella versione senile, e l'ultima Patti Smith». **E che libro sta leggendo?** «Per l'ennesima volta il "Purgatorio"». **Perché non le altre due cantiche?** «Perché è il regno in cui Inferno e Paradiso si vengono incontro, il luogo in cui tentano di creare armonia». **Che non si raggiunge mai pienamente?** «Non credo in questa vita». **Perché in città la vediamo così poco impegnato, diversamente da altri suoi colleghi, nelle letture?**

«Forse perché preferisco dedicare il tempo alla scrittura. Quando ci si espone, c'è il rischio di dispersione. Milano è comunque una città ricca sul fronte poetico». **Lei è forse il poeta più cosmopolita presente nella nostra realtà.** «Già. Vivo la poesia come un fatto universale, e Milano come un collettore di tante realtà e differenze, che consentono tante cose... Sto bene in questo luogo, mi sento a casa mia, ma nel contempo anche sempre un po' in esilio».

Ma.R.